

# Indagine sulle condizioni socio-lavorative degli edili in Italia

---

*Emanuele Galossi e Mariangela Piersanti*

Ricercatori Ires CGIL

Roma, 13 novembre 2009

## Metodologia

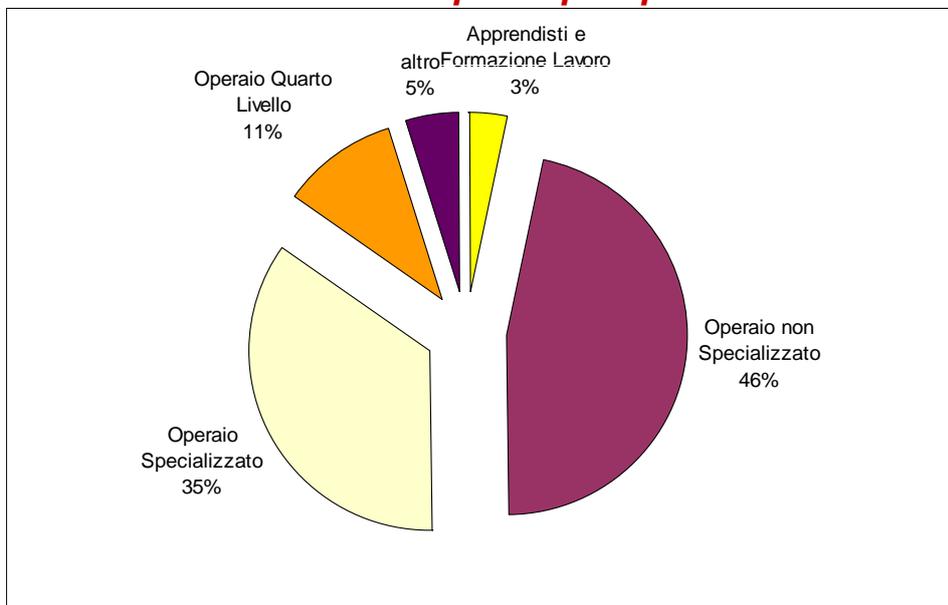
---

L'indagine realizzata per conoscere ed analizzare la situazione socio-occupazionale dei lavoratori edili, si è articolata su tutto il territorio nazionale e ha coinvolto 450 lavoratori che hanno compilato un questionario riguardante i seguenti argomenti:

- ✓ posizione lavorativa;
  - ✓ lavoro e condizioni di lavoro;
  - ✓ orari, salari e condizione sociale;
  - ✓ salari e spese familiari;
  - ✓ stabilità, futuro del lavoro e pensioni;
  - ✓ salute e sicurezza sul lavoro;
  - ✓ sindacato e domande di tutela;
  - ✓ alcune questioni sociali e politiche.
-

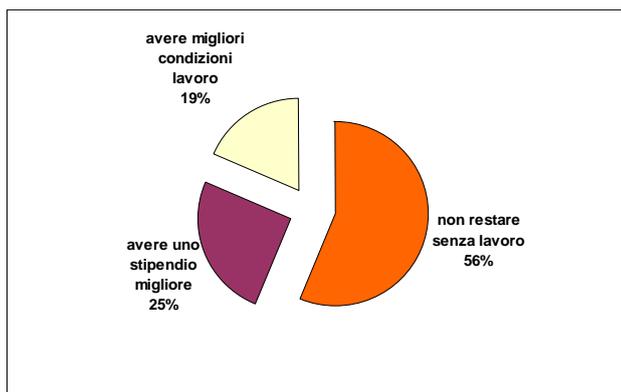
- L'indagine si è concentrata su lavoratori sindacalizzati
- Il 95% del campione è composto da uomini
- Il 60% ha più di 40 anni

## La distribuzione del campione per qualifica



Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

# Priorità e paure del lavoratore edile

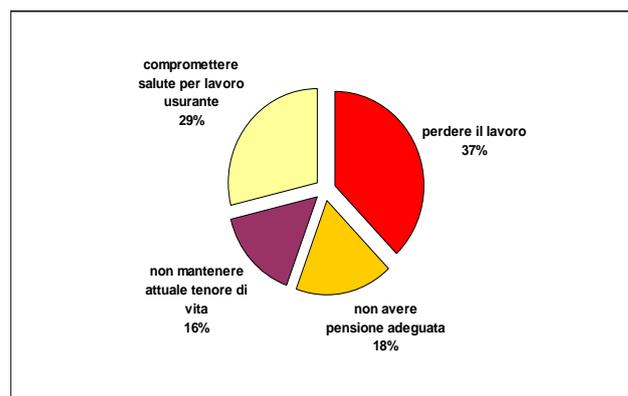


### Le priorità:

- Non restare senza lavoro **56%**
- Stipendio migliore **25%**
- Condizioni migliori **19%**

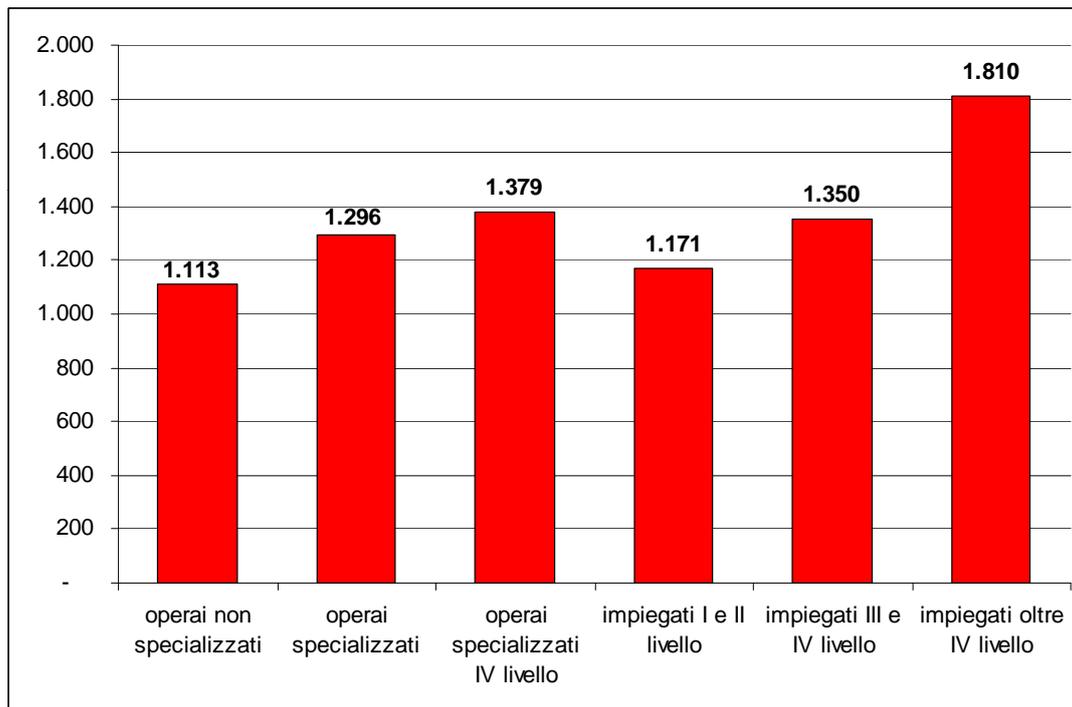
### Le preoccupazioni:

- Perdere il lavoro **37%**
- Salute **29%**
- Pensione **18%**
- Tenore di vita **16%**



Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

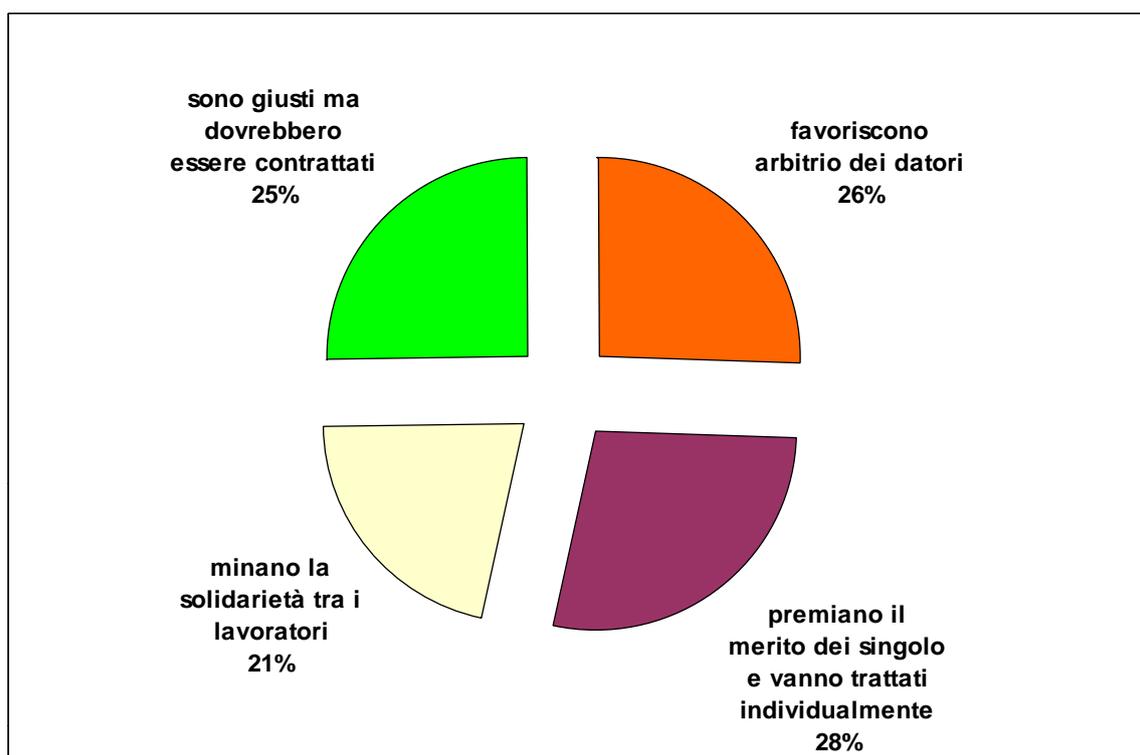
## Salario medio netto mensile per qualifica (V.A.)



Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

# Il salario aggiuntivo

## Opinione dei lavoratori sulle retribuzioni aggiuntive (%)

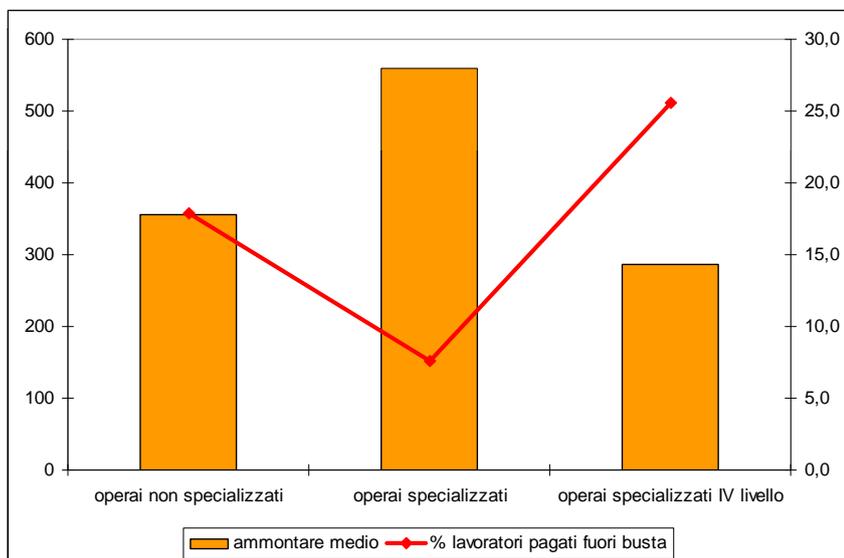


Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

# Il “fuori-busta”

- Per il **15%** degli intervistati parte dello stipendio è pagato in nero
- La media aggiuntiva del pagamento “fuori busta” è di oltre **€ 380** al mese

*Fuori busta: % incidenza tra i lavoratori e ammontare medio mensile per qualifica (V.A.)*

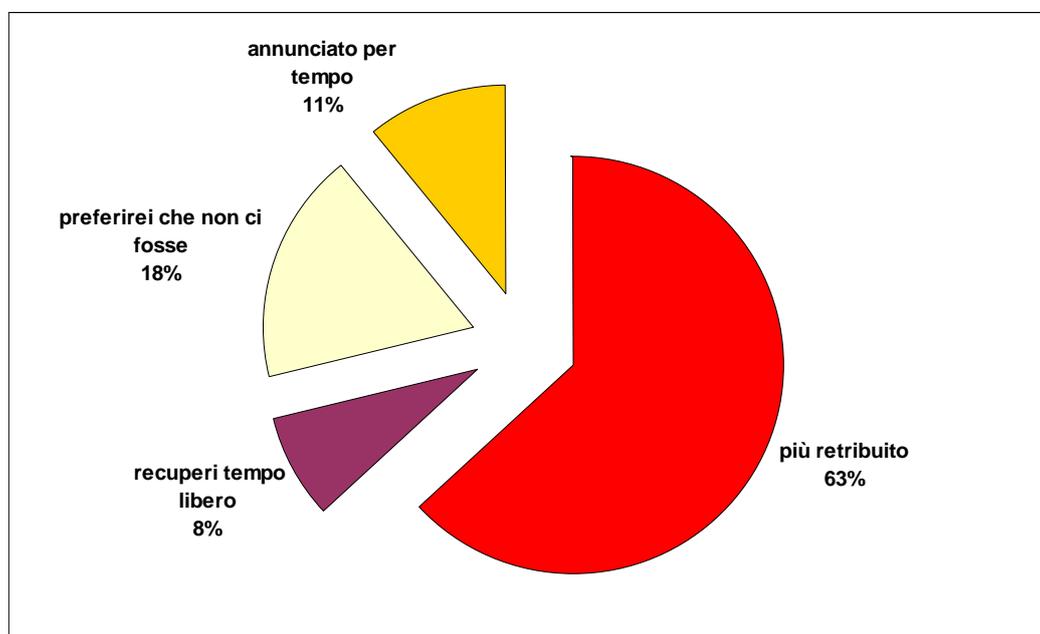


Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

# Il lavoro straordinario

- Circa il **76%** del campione svolge lavoro straordinario

*Preferiresti che il lavoro straordinario fosse:*



Fonte: Indagine Ires (2009)



**1 intervistato su 2 dichiara che la formazione scolastica conseguita non è utile nello svolgimento del proprio lavoro.**

*Senti l'esigenza di momenti di formazione per sviluppare la tua professionalità?*

	%
Sì, e l'azienda offre buone possibilità di formazione	15,1
Sì, ma devo arrangiarmi da solo	36,3
sì, ma non ho sufficiente tempo	17,8
Sento esigenze di formazione, ma slegate dal lavoro attuale	8,6
No	22,1
Totale	100,0

Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

# La professionalità

*Pensi che la tua qualifica valorizzi la tua professionalità?*

	%
sì, mi sento valorizzato	18,0
sì, ma non c'è progressione di carriera	35,0
no, non mi sento valorizzato	47,0
Totale	100,0

 La mancanza di un avanzamento di carriera riguarda soprattutto coloro che hanno un titolo di studio più elevato (il 45,3% dei diplomati).

 La scarsa valorizzazione professionale (47%) è maggiormente avvertita tra i lavoratori più giovani (55,3%), tra gli operai non specializzati (il 62,4) e tra i manovali (64%).

Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

La disponibilità alla flessibilità rappresenta un elemento prioritario per l'azienda (44,4%), prima ancora del merito individuale (31,4%) e dello sforzo fisico (24,3%).

## *Opinione dei lavoratori sulla flessibilità*

	%
un'opportunità	8,9
utile se accompagnata da diritti e tutele	30,0
accettabile se transitoria	7,7
causa di insicurezza e ansie	26,1
impedisce di formulare progetti per il futuro	27,3
Totale	100,0

Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

# La flessibilità oraria

Soltanto il 18% circa degli intervistati dichiara di avere la possibilità di entrare ed uscire dal proprio luogo di lavoro in modo flessibile.



la flessibilità dell'orario di lavoro è gestita unilateralmente dal datore di lavoro (68,5%), che dispone le condizioni e le modalità orarie che il lavoratore deve accettare.

Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

- ➔ Il 26,5% degli intervistati ha un contratto di lavoro temporaneo (il 21% a tempo determinato e il 5,5% contratti stagionali, co.co.co./progetto e apprendistato).
- ➔ (*percezione di discontinuità*) il 57% degli intervistati ritiene che il proprio lavoro sia *poco* o addirittura *per niente stabile*, soprattutto se giovani (65%) e impiegati come manovali (85%)
- ➔ quasi 1 lavoratore su 2 ritiene che oggi nessun lavoro può essere considerato stabile o sicuro

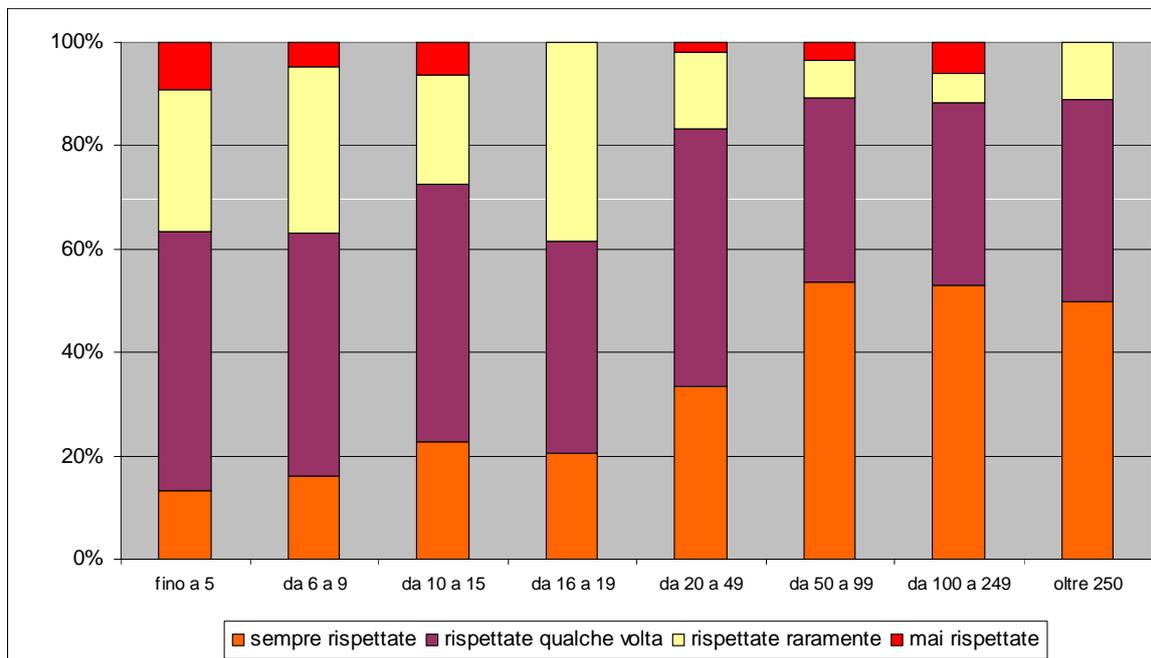
Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

## L'evento infortunistico

- ❑ Nel 2008 denunciati circa 90.000 infortuni di questi oltre il 22% sono stranieri
- ❑ Frequenza relativa d'infortunio pari al 51,8 ogni 1.000 addetti (media manifattura 38,4)
- ❑ Inabilità permanenti pari a 4,5 casi ogni 1000 (media 1,5)
- ❑ 1 infortunio su 5 e 1 decesso su 6 colpisce un lavoratore straniero
- ❑ Durata media giorni di convalescenza per infortunio 34 giornate (media settore manifatturiero 29)

Fonte: dati INAIL

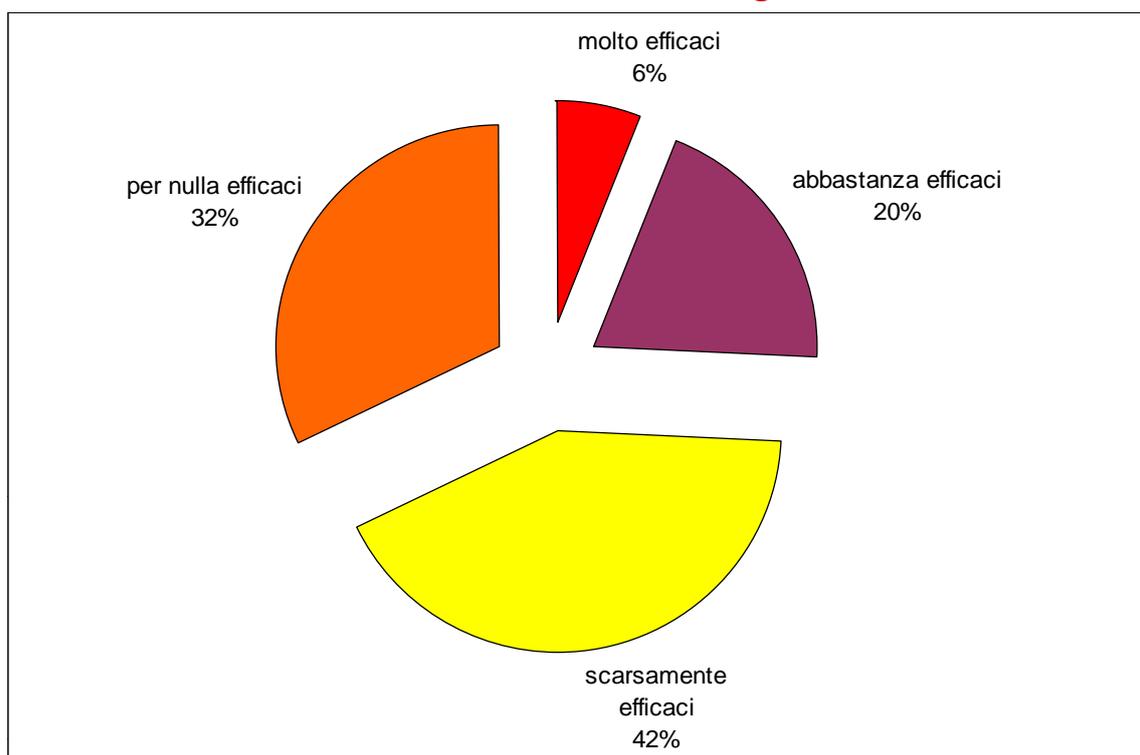
## Rispetto delle norme di sicurezza in azienda per numero di addetti



Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

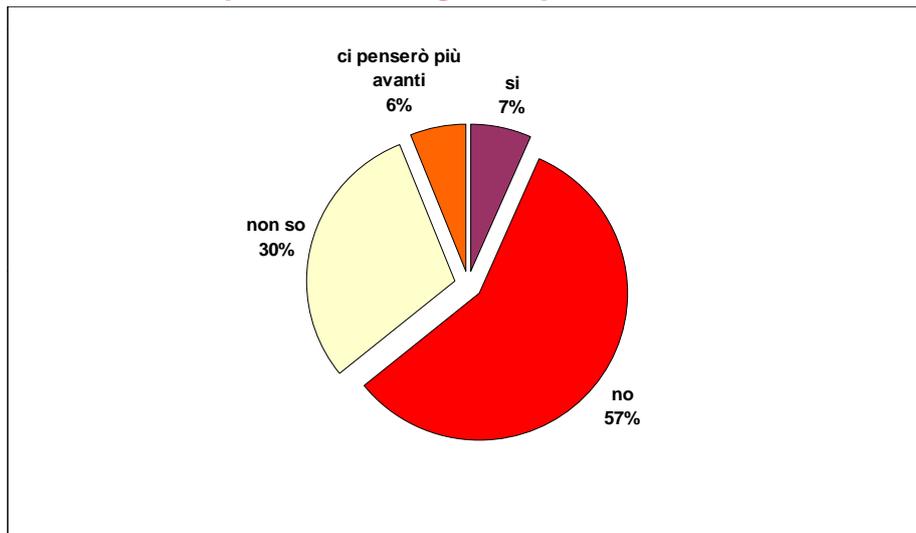
# Il mancato rispetto delle norme

## Percezione dell'efficacia delle azioni di vigilanza e controllo



Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

*Pensi che avrai una pensione adeguata quando smetterai di lavorare?*



- ✓ Perché non ho un contratto a tempo indeterminato **9,1%**
- ✓ Perché guadagno troppo poco **37,1%**
- ✓ Perché non ho continuità lavorativa e contributiva **44,7%**
- ✓ Altro **9,1%**

Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

# Le politiche di welfare

*Aspetti prioritari nelle politiche di welfare: il punto di vista degli intervistati*

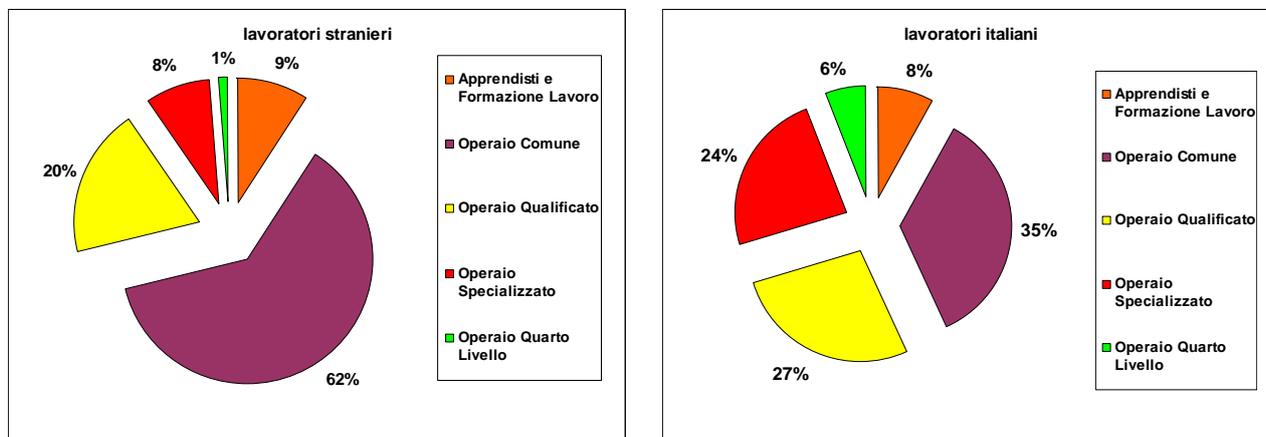
	%
più garanzie di <b>stabilità</b>	<b>57,9</b>
un <b>salario minimo</b> collaboratori	<b>2,9</b>
<b>indennità di disoccupazione</b> per i periodi non lavoro	<b>10,0</b>
offerta servizi <b>formazione e orientamento</b>	<b>2,6</b>
<b>sostegni economici famiglie e giovani coppie</b>	<b>16,3</b>
adeguato <b>reddito e pensione</b>	<b>9,2</b>
altro	<b>1,1</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: indagine IRES 2009 sulle condizioni di lavoro

# I lavoratori immigrati

- La presenza
  - Dati Istat: 17% del totale (19% i dipendenti)
  - Dati CNCE: 19,2% degli iscritti

## Lavoratori stranieri e lavoratori complessivi per qualifica (2008)



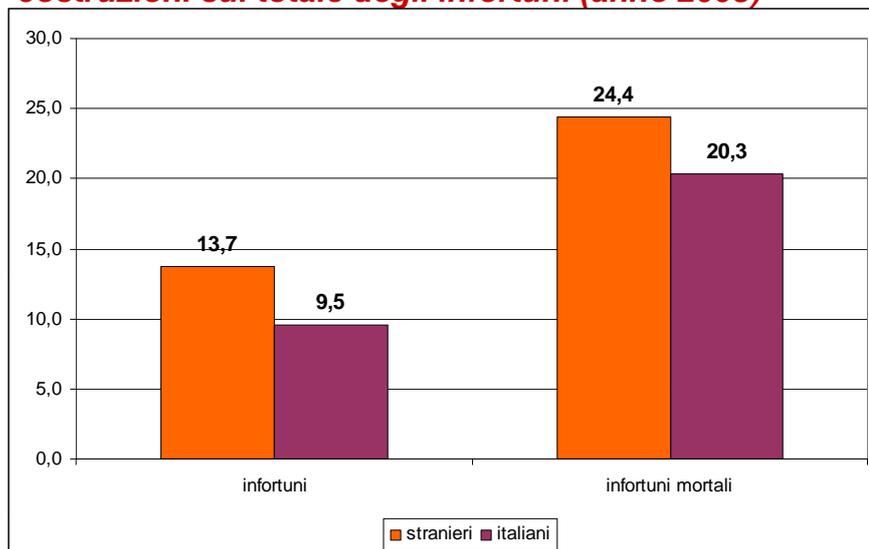
Da questa fotografia appare ancor più chiaro l'uso della manodopera straniera in attività maggiormente dequalificate, il 62% degli stranieri nel 2008 ha lavorato come operaio comune rispetto al 35% dei lavoratori italiani, inoltre, gli operai specializzati e di IV livello rappresentano il 10% della forza lavoro straniera a fronte del 30% della forza lavoro complessiva.

Fonte: dati Istat e CNCE

# Gli infortuni tra i lavoratori stranieri

Dalla banca dati dell'INAIL, emerge che nel 2008, gli infortuni ai danni di lavoratori stranieri rappresentano il 22,1% degli infortuni nel complesso. La maggior parte degli infortuni ai danni di lavoratori stranieri si concentra nel settore delle costruzioni (il 13,7%).

## Incidenza % degli infortuni e infortuni mortali nelle costruzioni sul totale degli infortuni (anno 2008)



Per quanto riguarda gli infortuni mortali sul lavoro, nel corso del 2008 il settore delle costruzioni ha registrato 43 morti tra i lavoratori immigrati, 4 in più rispetto all'anno precedente (il 24% del totale degli stranieri).

Secondo i dati dell'INAIL, su 235 vittime di infortuni mortali nel settore nel 2008, circa il 18% era un lavoratore straniero.

Fonte: elaborazioni Ires su dati Inail 2009

- I salari bassi
- L'occasionalità del lavoro
- Le condizioni di lavoro e i rischi per la salute
- La dequalificazione delle professionalità



## Dovuto a:

- L'eccessiva frammentazione del mondo delle imprese
- La diffusione incontrollata del sistema di appalti e subappalti
- L'ampio ricorso al lavoro nero, ovvero alla manodopera irregolare (spesso straniera).